

Scuole campane in collegamento con Marte

Nello Utah si simulano condizioni vita e lavoro su pianeta rosso



15:59 03 marzo 2017- NEWS - **Redazione ANSA** - ROMA

(ANSA) - ROMA, 3 MAR - Due scuole italiane in "collegamento con Marte": gli studenti degli istituti Francesco Giordani di Caserta e Augusto Righi di Napoli si sono collegati con Ilaria Cinelli, che è stata al comando della missione nel deserto americano dello Utah che ha simulato le condizioni di vita e lavoro su Marte e con l'equipaggio selezionato per un'analogia missione prevista in Brasile. L'iniziativa è stata organizzata dal Centro per lo spazio vicino (Center for Near Space, Cns), con il patrocinio del Distretto Aerospaziale della Campania (Dac). Ilaria Cinelli ha raccontato i dettagli della simulazione, che si è svolta dal 31 dicembre 2016 al 15 gennaio 2017, nella base del Mars Desert Research Center (Mdrs) di Hanksville, nello Stato americano dello Utah. Obiettivo della missione, che ha previsto il confinamento di sette componenti dell'equipaggio nella base, è stato lo studio degli effetti prodotti dalla permanenza in un ambiente confinato sulla nutrizione e sull'equilibrio fisiologico.



Cerca...



NEWS n di ingressi nella domenica gratuita

Periferie, 24 sindaci firmano accordi per la riqu

KIMBO SHOP

**ACQUISTALO
SUL NOSTRO E-SHOP**

Aerospazio, 120 studenti campani in collegamento con Marte

Venerdì, 3 marzo 2017 [ildenaro.it](#) Pubblicato in **Futura**



Studenti campani in collegamento con Marte. Il 21 e 23 febbraio scorso oltre 120 alunni degli istituti "Giordani" di Caserta e "Righi" di Napoli hanno vissuto un'esperienza formativa unica nel suo genere. Sono entrati in collegamento con gli astronauti "analogici" del laboratorio Mars Analog Astronaut Simulation, in Brasile, per la riproduzione dell'habitat marziano.

Un gruppo di quattro 'pionieri' destinato a vivere per una settimana in un ambiente virtuale per simulare le attività operative e scientifiche di una base sul Pianeta rosso. Si tratta dei giovanissimi Ahmed Loudiyi, ingegnere biomedico marocchino di 23 anni, e Natasha C. Braga, 18enne brasiliana appassionata di astronomia, dell'americano Nicholas A. Carlough, fondatore dell'Astroekistics Institute, coordinati dalla comandante professoressa Susan Jewell. I collegamenti hanno visto anche la partecipazione dell'italiana Ilaria Cinelli, Mars analogue astronaut, laureata a Pisa e attualmente dottoranda in Irlanda, già ingegnere di missione della simulazione MDRS Crew 158 (2016).

La Jewell ha illustrato agli studenti delle due scuole superiori della Campania le attività in programma, le problematiche tipiche del vivere in un ambiente estremo e poco ospitale, e qualche esperimento particolare. Un'opportunità offerta ai ragazzi dal Center for Near Space (CNS), centro di competenza per lo spazio dell'Italian Institute for the Future (IIF) di Napoli, con il patrocinio del Distretto Aerospaziale della Campania, nell'ambito del recente protocollo di intesa siglato tra la Exosphere Academy e l'IIF e con il contributo di Mars Without Borders e Mars Academy.

La scelta è caduta sulle due scuole perché entrambe hanno raggiunto risultati importanti all'interno di prestigiose competizioni internazionali: una studentessa dell'istituto "Giordani", con il team Space4life, sta concorrendo al concorso Lab2Moon indetto dal indiano TeamIndus per mandare sulla luna un esperimento chiamato RadioShield per verificare la capacità di alcuni batteri di proteggere dalle radiazioni cosmiche. Il gruppo di cui fa parte è già stato preselezionato tra 3.000 team nel mondo e ammesso nella short list dei 10 migliori, dalla quale poi sarà scelto a marzo l'unico esperimento che verrà messo a bordo di una missione che rientra nel quadro del Google Lunar X Prize. Il team SpaceLinguine, invece, composto da alcuni ragazzi dell'istituto "Righi", alcune settimane fa ha vinto – su 160 team partecipanti – il Campionato del Mondo di Zero Robotics, organizzato dal MIT in collaborazione con NASA ed ESA, per il controllo delle operazioni a bordo della Stazione Spaziale Internazionale di un microsatellite per il supporto agli astronauti.

I due eventi del 21 e 23 febbraio hanno previsto anche una sessione di domande e risposte, immaginando che gli astronauti fossero realmente su Marte e gli studenti in una sala di controllo a terra. In entrambi i casi la sessione di domande da parte degli alunni dei due istituti campani è stata molto soddisfacente. I ragazzi, infatti, hanno posto numerosi quesiti sia sugli aspetti fisiologici che programmatici delle future missioni su Marte, come ad esempio: Quando si potrà andare su Marte? L'uomo potrà contaminare la superficie marziana? Come si potrà vivere ai -62°C di Marte? Quali sono i pericoli dell'esplorazione marziana? In quanti anni potranno esserci colonie marziane o spaziali? Quanto concretamente le simulazioni a terra contribuiscono ad essere pronti ad andare su Marte?

La vision del CNS su questi argomenti è che tra 50 anni si andrà su Marte come e con la frequenza con cui oggi si va in orbita terrestre, e che per questo l'umanità avrà realizzato una "città spaziale", un insediamento nello spazio cis-lunare (ovvero tra la terra e luna) di diverse centinaia di persone. Nell'ottica di utilizzare il Quarto Ambiente dell'uomo, l'obiettivo strategico del CNS è di stimolare ed aiutare lo sviluppo dell'Astronautica Civile, che offrirà mezzi di accesso allo spazio molto più frequenti e quindi economici di quanto non sia oggi, con decine di migliaia di passeggeri l'anno. Il CNS sta studiando una stazione spaziale denominata SpaceHub con le funzioni di molo di attracco, hangar di manutenzione e rifornimento, laboratorio spaziale e resort per le 100 persone previste a bordo. Sta supportando anche progetti di mezzi di avvicinamento allo spazio come il velivolo suborbitale HyPlane che può lanciare da 80-100km di quota un secondo stadio per la messa in orbita di piccoli satelliti. Ha, inoltre, messo a pu

ULTIMI DA ILDENARO.IT

Presentazione libro "Grandi magazzini Mele nella Napoli della Belle Epoque" di Francesco Mele

Conferenza stampa: La Lilt di Napoli incontra Carpisa

Presentazione libro "L'Estetica di Benedetto Croce" di Ernesto Paolozzi

Presentazione del libro: Il Patrimonio artistico in Italia centrale dopo il sisma del 2016

Conferenza stampa di Ryanair

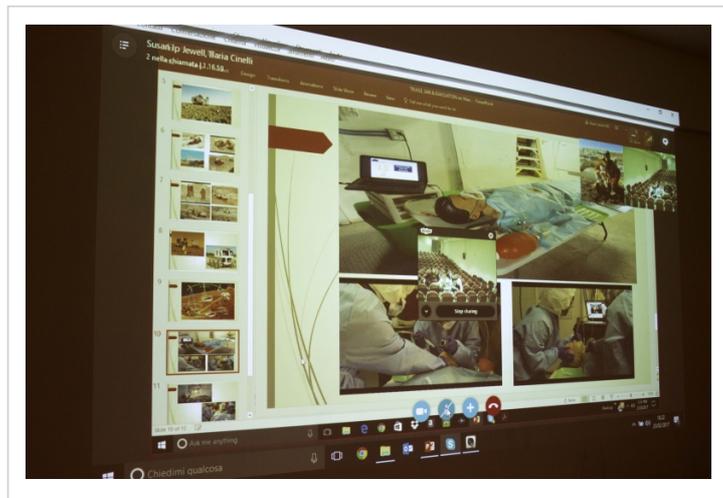
Tweet

0

Mi piace

Condividi

AEROSPAZIO: STUDENTI CAMPANI PROTAGONISTI DEL “MARS ANALOG ASTRONAUT SIMULATION”



03/03/2017, 16:20

Napoli - Studenti campani in collegamento con Marte. Il 21 e 23 febbraio scorso oltre 120 alunni degli istituti “Giordani” di Caserta e “Righi” di Napoli hanno vissuto un’esperienza formativa unica nel suo genere. Sono entrati in collegamento con gli astronauti “analogici” del laboratorio Mars Analog Astronaut Simulation, in Brasile, per la riproduzione dell’habitat marziano.

Un gruppo di quattro ‘pionieri’ destinato a vivere per una settimana in un ambiente virtuale per simulare le attività operative e scientifiche di una base sul Pianeta rosso. Si tratta dei giovanissimi Ahmed Loudiyi, ingegnere biomedico marocchino di 23 anni, e Natasha C. Braga, 18enne brasiliana appassionata di astronomia, dell’americano Nicholas A. Carlough, fondatore dell’Astroekistics Institute, coordinati dalla comandante professoressa Susan Jewell. I collegamenti hanno visto anche la partecipazione dell’italiana Ilaria Cinelli, Mars analogue astronaut, laureata a Pisa e attualmente dottoranda in Irlanda, già ingegnere di missione della simulazione MDRS Crew 158 (2016).

La Jewell ha illustrato agli studenti delle due scuole superiori della Campania le attività in programma, le problematiche tipiche del vivere in una ambiente estremo e poco ospitale, e qualche esperimento particolare. Un’opportunità offerta ai ragazzi dal Center for Near Space (CNS), centro di competenza per lo spazio dell’Italian Institute for the Future (IIF) di Napoli, con il patrocinio del Distretto Aerospaziale della Campania, nell’ambito del recente protocollo di intesa siglato tra la Exosphere Academy e l’IIF e con il contributo di Mars Without Borders e Mars Academy.

La scelta è caduta sulle due scuole perché entrambe hanno raggiunto risultati importanti all’interno di prestigiose competizioni internazionali: una studentessa dell’istituto “Giordani”, con il team Space4life, sta concorrendo al concorso Lab2Moon indetto dal indiano TeamIndus per mandare sulla luna un esperimento chiamato RadioShield per verificare la capacità di alcuni batteri di proteggere dalle radiazioni cosmiche. Il gruppo di cui fa parte è già stato preselezionato tra 3.000 team nel mondo e ammesso nella short list dei 10 migliori, dalla quale poi sarà scelto a marzo l’unico esperimento che verrà messo a bordo di una missione che rientra nel quadro del Google Lunar X Prize. Il team SpaceLinguine, invece, composto da alcuni ragazzi dell’istituto “Righi”, alcune settimane fa ha vinto – su 160 team partecipanti – il Campionato del Mondo di Zero Robotics, organizzato dal MIT in collaborazione con NASA ed ESA, per il controllo delle operazioni a bordo della Stazione Spaziale Internazionale di un microsatellite per il supporto agli astronauti.

I due eventi del 21 e 23 febbraio hanno previsto anche una sessione di domande e risposte, immaginando che gli astronauti fossero realmente su Marte e gli studenti in una sala di controllo a terra. In entrambi i casi la sessione di domande da parte degli alunni dei

due istituti campani è stata molto soddisfacente. I ragazzi, infatti, hanno posto numerosi quesiti sia sugli aspetti fisiologici che programmatici delle future missioni su Marte, come ad esempio: Quando si potrà andare su Marte? L'uomo potrà contaminare la superficie marziana? Come si potrà vivere ai -62°C di Marte? Quali sono i pericoli dell'esplorazione marziana? In quanti anni potranno esserci colonie marziane o spaziali? Quanto concretamente le simulazioni a terra contribuiscono ad essere pronti ad andare su Marte?

La vision del CNS su questi argomenti è che tra 50 anni si andrà su Marte come e con la frequenza con cui oggi si va in orbita terrestre, e che per questo l'umanità avrà realizzato una "città spaziale", un insediamento nello spazio cis-lunare (ovvero tra la terra e luna) di diverse centinaia di persone. Nell'ottica di utilizzare il Quarto Ambiente dell'uomo, l'obiettivo strategico del CNS è di stimolare ed aiutare lo sviluppo dell'Aeronautica Civile, che offrirà mezzi di accesso allo spazio molto più frequenti e quindi economici di quanto non sia oggi, con decine di migliaia di passeggeri l'anno. Il CNS sta studiando una stazione spaziale denominata SpaceHub con le funzioni di molo di attracco, hangar di manutenzione e rifornimento, laboratorio spaziale e resort per le 100 persone previste a bordo. Sta supportando anche progetti di mezzi di avvicinamento allo spazio come il velivolo suborbitale HyPlane che può lanciare da 80-100km di quota un secondo stadio per la messa in orbita di piccoli satelliti. Ha, inoltre, messo a punto un programma di volo con aerei da turismo (aviazione generale) che, attraverso opportune manovre, consente agli occupanti di provare l'esperienza di essere astronauti anche se solo per pochi secondi, ma a costi bassissimi.

di Redazione

Riproduzione riservata ©

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di terze parti per rendere migliore l'esperienza d'uso degli utenti. Continuando la navigazione e/o accedendo a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie. [Clicca qui](#). **Accetta**

 CERCA IL TUO
NDFEB

 Ogli il nostro catalogo
 prodotti Varie
 dimensioni, sistemi
 magnetici

CINQUECOLONNEMAGAZINE


Viaggio Aurora Boreale

Tu e la magia del cielo d'Islanda fra vulcani, im...

[Home](#) / [Società](#) / [Esteri](#) / [Sport](#) / [Attualità](#) / [Terza Pagina](#) / [Economia](#) / [Idee](#)
[Magazine](#) [Società](#) [Mars Analog Astronaut Simulation](#)

Mars Analog Astronaut Simulation

Redazione CinqueColonne | 04/03/2017

 Mi piace [Condividi](#) 3

Società



Studenti campani in collegamento con Marte. Il 21 e 23 febbraio scorso oltre 120 alunni degli istituti "Giordani" di Caserta e "Righi" di Napoli hanno vissuto un'esperienza formativa unica nel suo genere. Sono entrati in collegamento con gli astronauti "analogici" del laboratorio **Mars Analog Astronaut Simulation**, in Brasile, per la riproduzione dell'habitat marziano.

Un gruppo di quattro 'pionieri' destinato a vivere per una settimana in un ambiente virtuale per simulare le attività operative e scientifiche di una base sul Pianeta rosso. Si tratta dei giovanissimi Ahmed Louidiyi, ingegnere biomedico marocchino di 23 anni, e Natasha C. Braga, 18enne brasiliana appassionata di astronomia, dell'americano Nicholas A. Carlough, fondatore dell'Astroekistics Institute, coordinati dalla comandante professoressa Susan Jewell. I collegamenti hanno visto anche la partecipazione dell'italiana Ilaria Cinelli, Mars analogue astronaut, laureata a Pisa e attualmente dottoranda in Irlanda, già ingegnere di missione della simulazione MDRS Crew 158 (2016).

La **Jewell** ha illustrato agli studenti delle due scuole superiori della Campania le attività in programma, le problematiche tipiche del vivere in una ambiente estremo e poco ospitale, e qualche esperimento particolare. Un'opportunità offerta ai ragazzi dal Center for Near Space (CNS), centro di competenza per lo spazio dell'Italian Institute for the Future (IIF) di Napoli, con il patrocinio del Distretto Aerospaziale della Campania, nell'ambito del recente protocollo di intesa siglato tra la Exosphere Academy e l'IIF e con il contributo di Mars Without Borders e Mars Academy.

La **scelta** è caduta sulle due scuole perché entrambe hanno raggiunto risultati importanti all'interno di prestigiose competizioni internazionali: una studentessa dell'istituto "Giordani",

Le rubriche

['O napoletano e 'o nnapulitano](#)
[Appuntamenti](#)
[Cibo e ...](#)
[Finzioni](#)
[L'Amore ai tempi del disincanto](#)
[Lettere al direttore](#)
[Medicina & Salute](#)
[Opportunità](#)
[Specchi e Doppi](#)
[Focus Vs Web](#)
[Potere & Parole](#)
[Il Cinefago](#)


Patentino Muletto 142€



12 ore tutto incluso (corso, esame, abilitazione). IVA esente. Patentino subito.

Insurancearena

 SEI UN INTERMEDIARIO ASSICURATIVO?
 IMMAGINA UNA COMMUNITY DOVE SI FA SOLO BUSINESS.

 + POLIZZE + COLLABORAZIONI + VISIBILITÀ
 ISCRIVI GRATIS ALLA 1° SOCIAL BUSINESS COMMUNITY

PROVA GRATIS!

Vorrei leggere di ...

con il team Space4life, sta concorrendo al concorso Lab2Moon indetto dal indiano TeamIndus per mandare sulla luna un esperimento chiamato RadioShield per verificare la capacità di alcuni batteri di proteggere dalle radiazioni cosmiche. Il gruppo di cui fa parte è già stato preselezionato tra 3.000 team nel mondo e ammesso nella short list dei 10 migliori, dalla quale poi sarà scelto a marzo l'unico esperimento che verrà messo a bordo di una missione che rientra nel quadro del Google Lunar X Prize. Il team Spacelinguine, invece, composto da alcuni ragazzi dell'istituto "Righi", alcune settimane fa ha vinto - su 160 team partecipanti - il Campionato del Mondo di Zero Robotics, organizzato dal MIT in collaborazione con NASA ed ESA, per il controllo delle operazioni a bordo della Stazione Spaziale Internazionale di un microsatellite per il supporto agli astronauti.

I due eventi del 21 e 23 febbraio hanno previsto anche una **sessione di domande e risposte**, immaginando che gli astronauti fossero realmente su Marte e gli studenti in una sala di controllo a terra. In entrambi i casi la sessione di domande da parte degli alunni dei due istituti campani è stata molto soddisfacente. I ragazzi, infatti, hanno posto numerosi quesiti sia sugli aspetti fisiologici che programmatici delle future missioni su Marte, come ad esempio: Quando si potrà andare su Marte? L'uomo potrà contaminare la superficie marziana? Come si potrà vivere ai -62°C di Marte? Quali sono i pericoli dell'esplorazione marziana? In quanti anni potranno esserci colonie marziane o spaziali? Quanto concretamente le simulazioni a terra contribuiscono ad essere pronti ad andare su Marte?

La visione del CNS su questi argomenti è che tra 50 anni si andrà su Marte come e con la frequenza con cui oggi si va in orbita terrestre, e che per questo l'umanità avrà realizzato una "città spaziale", un insediamento nello spazio cis-lunare (ovvero tra la terra e luna) di diverse centinaia di persone. Nell'ottica di utilizzare il Quarto Ambiente dell'uomo, l'obiettivo strategico del CNS è di stimolare ed aiutare lo sviluppo dell'Astronautica Civile, che offrirà mezzi di accesso allo spazio molto più frequenti e quindi economici di quanto non sia oggi, con decine di migliaia di passeggeri l'anno. Il CNS sta studiando una stazione spaziale denominata SpaceHub con le funzioni di molo di attracco, hangar di manutenzione e rifornimento, laboratorio spaziale e resort per le 100 persone previste a bordo. Sta supportando anche progetti di mezzi di avvicinamento allo spazio come il velivolo suborbitale HyPlane che può lanciare da 80-100km di quota un secondo stadio per la messa in orbita di piccoli satelliti. Ha, inoltre, messo a punto un programma di volo con aerei da turismo (aviazione generale) che, attraverso opportune manovre, consente agli occupanti di provare l'esperienza di essere astronauti anche se solo per pochi secondi, ma a costi bassissimi.

Redazione CinqueColonne | 04/03/2017

Mi piace Condividi 3

Viaggio Aurora Boreale



Articoli correlati

Tag riscontrate [Simulation](#), [Analog](#)

Attualità

Arterie in 3d per prevenire l'infarto

Mario Tortoriello

Mi piace Condividi 2 Tweet

Appuntamenti

La planetologia europea

Redazione CinqueColonne

Mi piace Condividi 4 Tweet

Società

Connessioni...cerebrali

Ricerca...

Cerca

REGISTRATI

Gli articoli più letti

Un ricordo del poeta verbovisuale Sarenco

1168
visite

Dobos, la torta della Principessa Sissi

1160
visite

Ipazia, scienziata, filosofa, martire laica della libertà di pensiero

927 visite

Impara
l'ingleseImpara
il tedescoImpara lo
spagnoloImpara il
portogheseImpara il
polacco**+Babbel**

Articolo di fondo



Non si vive di solo pane

Gianni Tortoriello

Impara
l'ingleseImpara
il tedescoImpara lo
spagnoloImpara il
portogheseImpara il
polacco**+Babbel**

Cinque Colonne TV



Center for Near Space

MORE BY CENTER FOR NEAR SPACE

Il CNS si collega con Marte: due incontri con le scuole per la Mars Analog Astronaut Simulation

 28 FEBBRAIO 2017

 ARTICOLI, CNS, EVENTI

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

OK



Da molto tempo diverse organizzazioni nel mondo si occupano di Marte e di cosa significherà andare di persona sul pianeta rosso. Poi, da quanto il presidente Obama ha annunciato il programma NASA di portare uomini sulla superficie di Marte attorno al 2030, e SpaceX ha svelato il suo piano per una più massiccia "colonizzazione" nei prossimi decenni, le attività di queste organizzazioni stanno vivendo una stagione di grande fermento.

L'argomento primario è ovviamente l'impatto sull'uomo di una missione lunga circa due anni tra andata, permanenza e ritorno sulla Terra, e la capacità dell'uomo di affrontare l'impresa senza particolari rischi. Si stanno pertanto diffondendo a livello mondiale campagne di simulazione della permanenza umana in condizioni marziane. In questa direzione, le organizzazioni Exosphere, Mars Without Borders e Mars Academy realizzano periodicamente la **Mars Analog Astronaut Simulation**. Il concetto di "astronauta analogico" sta a sottolineare il coinvolgimento diretto di persone reali e non di modelli matematici di simulazione o di robot antropomorfi.

Come centro di competenza sullo Spazio dell'Italian Institute for the Future, il Center for Near Space è naturalmente interessato e attivo in questo settore, legato al suo obiettivo di stimolare e incoraggiare lo sviluppo dell'Aeronautica Civile, attraverso la diffusione della cultura spaziale tra i giovani e il grande pubblico e conseguentemente dell'idea che lo Spazio non è più materia solo per astronauti iper-specializzati addestrati per fare esclusivamente ricerca, ma è **il Quarto Ambiente dell'umanità**, come lo definì l'insigne napoletano Luigi Napolitano oltre 30 anni fa.

TECLIM

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
Liceo Scientifico op. Scienze Applicate
"Francesco Giordani"
CASERTA

Member of
United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization
UNESCO Associated Schools

Center for Near Space

DAC
Distretto Aerospaziale
della Campania

EXOSPHERE

IIF
ITALIAN INSTITUTE FOR THE FUTURE

MARS
WITHOUT BORDERS

SECTOR ONE
BASE CAMP
SITE 1
SITE 2

SECTOR 1 (Florianópolis and region, Brazil): Shows Basecamp in **Pedra Branca** in the left of the picture and SITE 1: Dunas de Joaquina in the right and SITE 2: Praia de Guarda do Embau.

MARTE
di
21 febbraio 2017
Ore 13.00 – 15.00
Aula Magna
ITIS-LS
"F. Giordani"
Caserta

Saluti
Dott.ssa Antonella Serpico
D.S. ITIS-LS "F. Giordani" – Caserta
Prof. Luigi Carrino
Presidente DAC (Distretto Aerospaziale della Campania)

Interventi
Ing. Gennaro Russo
I progetti del Center for Near Space
Altea Nemolato
allieva dell'ITIS - Dipartimento di Chimica e Biotecnologie Ambientali
Presentazione dell'esperimento Radio Shield
Collegamento con
MARS ANALOG ASTRONAUT SIMULATION (Brasile)
Prof. Nicola Albanese
Dipartimento di Chimica e Biotecnologie Ambientali dell'ITIS "F. Giordani"
Considerazioni finali

Il Giordani si collega con Marte

Con questo obiettivo, IIF con il coinvolgimento di CNS ha siglato recente un **protocollo di intesa con Exosphere**, accademia di formazione cilena in via di espansione in altre parti del mondo; l'accordo prevede di sviluppare insieme attività di diffusione della cultura e di training specie verso le nuove generazioni. I **due collegamenti con Pedra Branca, aperti al pubblico e patrocinati dal Distretto Aerospaziale della Campania, che si sono tenuti nei giorni 21 e 23 febbraio**

rispettivamente dagli istituti "Francesco Giordani" di Caserta e "Augusto Righi" di Napoli con la "Mars Analog Astronaut Simulation", rientrano proprio in questo programma.

La "Mars Analog Astronaut Simulation" è costituita da una settimana in un campo base a Pedra Branca (Florianópolis), in Brasile, simulando una missione su Marte. Il laboratorio vede un equipaggio di quattro astronauti analogici 'pionieri' entrare in un ambiente che riproduce un possibile habitat marziano, per simulare le attività operative e scientifiche di una base sul Pianeta rosso. I membri della **Mars Crew 1111** sono: la Commander professoressa Susan Jewell, i giovanissimi Ahmed Loudiyi, ingegnere biomedico marocchino di 23 anni e Natasha C. Braga, 18enne brasiliana appassionata di astronomia, l'americano Nicholas A. Carlough, fondatore dell'Astroekistics Institute. I pionieri condurranno anche alcune missioni al di fuori della base per simulare la raccolta di campioni di terreno, osservazioni scientifiche e missioni di soccorso medico.



Dopo i saluti iniziali dei Proff. Antonella Serpico e Nicola Albanese dell'Istituto Giordani e del Prof. Ciro Melcarne dell'Istituto Righi, e l'introduzione del Prof. Luigi Carrino, presidente del DAC, i due eventi hanno visto la presentazione dei progetti del CNS da parte del direttore, ing. Gennaro Russo. La vision del CNS è che tra circa 50 anni si andrà su Marte come oggi si va in orbita, e che per questo l'umanità avrà realizzato una "città spaziale", un insediamento nello spazio cis-lunare (ovvero tra la Terra e la Luna) di diverse centinaia se non qualche migliaia di persone. L'astronautica civile offrirà mezzi di accesso allo spazio molto più frequenti e quindi economici di quanto non sia oggi, con decine di migliaia di passeggeri l'anno. **Il CNS sta studiando una stazione spaziale denominata SpaceHub** con le funzioni di molo di attracco, hangar di manutenzione e rifornimento, laboratorio spaziale e resort per le 100 previste a bordo. Ma il CNS sta studiando/supportando anche progetti di mezzi di avvicinamento allo spazio **come il velivolo suborbitale HyPlane**, che può lanciare da 80-100km di quota un

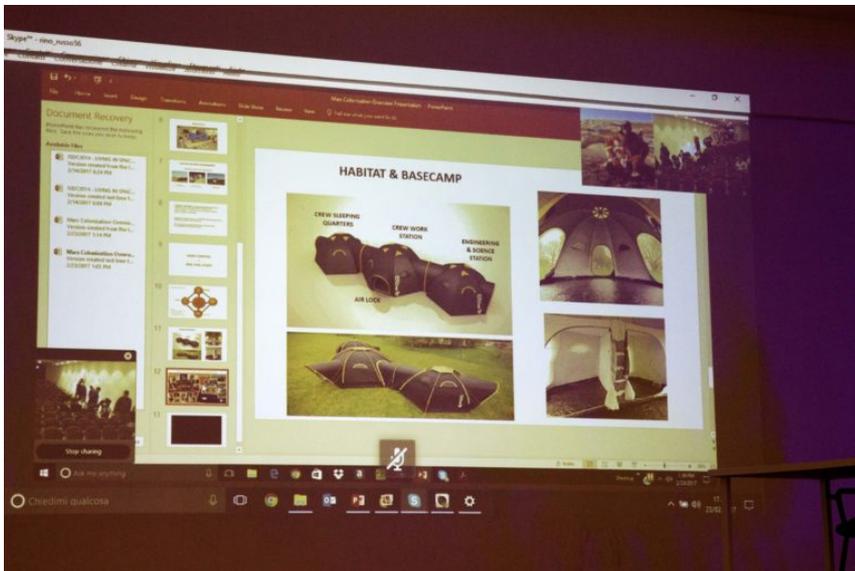
secondo stadio per la messa in orbita di piccoli satelliti. E ha messo a punto un programma di volo con aerei da turismo (aviazione generale) che, attraverso opportune manovre, consente di provare l'esperienza di essere astronauti anche se solo per pochi secondi, ma a costi bassissimi.



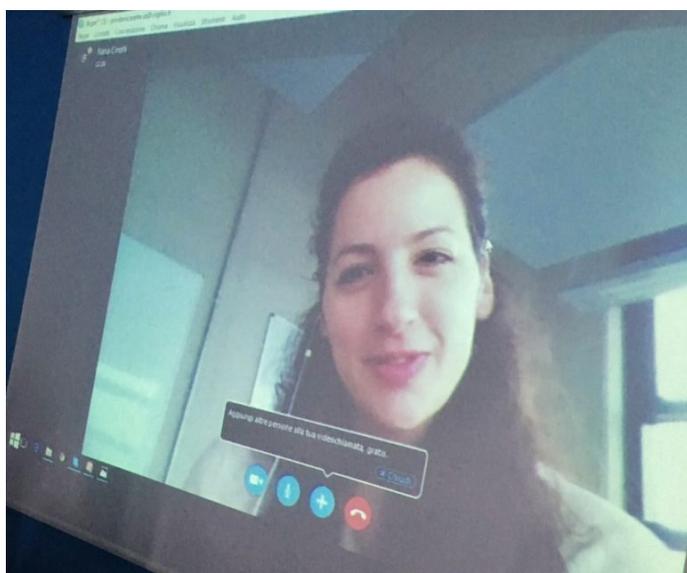
Durante i collegamenti, la comandante **Susan Jewell** ha spiegato il programma della simulazione, sottolineando che alcuni problemi tecnici e logistici hanno imposto il rinvio della sperimentazione. Ne ha approfittato per raccontare le problematiche affrontate nelle simulazioni precedenti e qualche esperimento particolare in programma. La Jewell si è soffermata su aspetti di "Triage, Search and Rescue & Evacuation", ovvero di come determinare la priorità di trattamento di pazienti feriti o ammalati su Marte, di come cercare e riportare dispersi in una stazione marziana e di come evacuare la stazione in caso di pericolo. Tutto ciò a dimostrazione del fatto che si stanno già studiando e mettendo a punto protocolli operativi per quando l'uomo sarà su Marte.



I collegamenti hanno visto la partecipazione dell'italiana **Ilaria Cinelli**, *Mars analogue astronaut*, laureata a Pisa e attualmente dottoranda in Irlanda, già ingegnere di missione della simulazione MDRS Crew 158 (2016) sotto il comando della Jewell. Cinelli ha sottolineato come l'aspetto della fisiologia, che più di altri necessita di soluzioni prima di inviare uomini su Marte, sia la demineralizzazione delle ossa. Altri effetti, come quelli sul sistema neurovestibolare, cardiovascolare, sulla massa delle cellule rosse, e sulla redistribuzione dei fluidi e degli elettroliti, vengono recuperati in tempi più o meno brevi. E ha illustrato le contromisure attualmente usate e quelle in sviluppo.



Le domande degli studenti dei due istituti si sono concentrate tanto sugli aspetti fisiologici che su quelli programmatici delle future missioni su Marte, del tipo: quando si potrà andare su Marte? L'uomo potrà contaminare la superficie marziana? Come si potrà vivere a una temperatura di -62°C come quella che si raggiunge sul pianeta? Quali sono i pericoli dell'esplorazione marziana? In quanti anni potranno esserci colonie marziane o spaziali? Quanto concretamente le simulazioni a terra contribuiscono alla preparazione di un'effettiva missione umana per Marte?



Entrambi gli eventi sono stati occasione per parlare anche di alcuni gruppi di ragazzi che il CNS sta seguendo nell'ambito del suo **programma EduSpace**. Si tratta di ragazzi provenienti dai due istituti che hanno raggiunto risultati importanti nell'ambito di prestigiose competizioni mondiali. Una studentessa del Giordani, con il team Space4life, sta concorrendo al **concorso Lab2Moon lanciato dal TeamIndus nell'ambito del Google Lunar X Prize** per mandare sulla luna un esperimento chiamato Radio-Shield; il gruppo di cui fa parte è già stato preselezionato tra tremila team nel mondo e ammesso nella short list dei 10 migliori, dalla quale sarà poi scelto a marzo l'unico esperimento che andrà sulla luna. Il team SpaceLinguine, composto da alcuni ragazzi del Righi, ha vinto invece alcune settimane fa il **Campionato del Mondo di Zero Robotics, organizzato dal MIT in collaborazione con NASA ed ESA**, prevalendo su oltre 160 team da ogni parte del mondo.

Scuola, studenti campani in collegamento con Marte

La scuola supera i confini della Terra. Studenti campani in collegamento con Marte. Oltre 120 alunni degli istituti Giordani di Caserta e Righi di Napoli hanno vissuto un'esperienza formativa unica. I ragazzi sono entrati in collegamento con gli astronauti "analogici" del laboratorio Mars Analog Astronaut Simulation, in Brasile, per la riproduzione dell'habitat marziano. Un gruppo di quattro 'pionieri' destinato a vivere per una settimana in un ambiente virtuale per simulare le attività operative e scientifiche di una base sul Pianeta rosso. Si tratta dei giovanissimi Ahmed Loudiyi, ingegnere biomedico marocchino di 23 anni, e Natasha C. Braga, 18enne brasiliana appassionata di astronomia, dell'americano Nicholas A. Carlough, fondatore dell'Astroekistics Institute, coordinati dalla comandante professoressa Susan Jewell. I collegamenti hanno visto anche la partecipazione dell'italiana Ilaria Cinelli, Mars analogue astronaut, laureata a Pisa e attualmente dottoranda in Irlanda, già ingegnere di missione della simulazione MDRS Crew 158 (2016). La Jewell ha illustrato agli studenti delle due scuole superiori della Campania le attività in programma, le problematiche tipiche del vivere in un ambiente estremo e poco ospitale, e qualche esperimento particolare. Un'opportunità offerta ai ragazzi dal Center for Near Space (CNS), centro di competenza per lo spazio dell'Italian Institute for the Future (IIF) di Napoli, con il patrocinio del Distretto Aerospaziale della Campania, nell'ambito del recente protocollo di intesa siglato tra la Exosphere Academy e l'IIF e con il contributo di Mars Without Borders e Mars Academy. La scelta è caduta sulle due scuole perchè entrambe hanno raggiunto risultati importanti all'interno di prestigiose competizioni internazionali: una studentessa dell'istituto Giordani, con il team Space4life, sta concorrendo al concorso Lab2Moon indetto dal indiano TeamIndus per mandare sulla luna un esperimento chiamato RadioShield per verificare la capacità di alcuni batteri di proteggere dalle radiazioni cosmiche.

L'ECO DELLA PISTA

Search

RSS Feed

HOME / NEWS / ESA - AGENZIA SPAZIALE EUROPEA

A- | A | A+

Aerospazio: studenti campani protagonisti del "Mars analog astronaut simulation"

Mar 03, 2017 | Posted by Massimo Baldi | 0

Like

Share

0

Tweet

G+1

0

Condividi

Centoventi alunni degli istituti "Giordani" di Caserta e "Righi" di Napoli in collegamento con Marte



Napoli, 3 marzo 2017 – Studenti campani in collegamento con Marte. Il 21 e 23 febbraio scorso oltre 120 alunni degli istituti **"Giordani" di Caserta** e **"Righi" di Napoli** hanno

Questo sito utilizza cookie tecnici, analytics e di profilazione, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Per saperne di più o negare il consenso a tutti o alcuni cookie premi sul pulsante "Ulteriori Informazioni". Continuando la navigazione acconsenti ad utilizzare cookie.

[maggiori informazioni](#)
[OK](#)

tratta dei giovanissimi **Ahmed Loudiyi**, ingegnere biomedico marocchino di 23 anni, e **Natasha C. Braga**, 18enne brasiliana appassionata di astronomia, dell'americano **Nicholas A. Carlough**, fondatore dell'**Astroekistics Institute**, coordinati dalla comandante professoressa **Susan Jewell**. I collegamenti hanno visto anche la partecipazione dell'italiana **Ilaria Cinelli**, Mars analogue astronaut, laureata a Pisa e attualmente dottoranda in Irlanda, già ingegnere di missione della **simulazione MDRS Crew 158** (2016).



La

Napoli: il salone gremito da studenti ed esperti durante il collegamento

Jewell ha illustrato agli studenti delle due scuole superiori della Campania le attività in programma, le problematiche tipiche del vivere in una ambiente estremo e poco ospitale, e qualche esperimento particolare. Un'opportunità offerta ai ragazzi dal **Center for Near Space (CNS)**, centro di competenza per lo spazio dell'**Italian Institute for the Future (IIF)** di Napoli, con il patrocinio del **Distretto Aerospaziale della Campania**, nell'ambito del recente protocollo di intesa siglato tra la **Exosphere Academy** e l'IIF e con il contributo di **Mars Without Borders** e **Mars Academy**. La scelta è caduta sulle due scuole perché entrambe hanno raggiunto risultati importanti all'interno di prestigiose competizioni internazionali: una studentessa dell'istituto "**Giordani**", con il **team Space4life**, sta concorrendo al **concorso Lab2Moon** indetto dall'indiano **TeamIndus** per mandare sulla Luna un esperimento chiamato **RadioShield** per verificare la capacità di alcuni batteri di proteggere dalle radiazioni cosmiche. Il gruppo di cui fa parte è già stato preselezionato tra 3.000 team nel mondo e ammesso nella short list dei 10 migliori, dalla quale poi sarà scelto a marzo l'unico esperimento che verrà messo a bordo di una missione che rientra nel quadro del **Google Lunar X Prize**. Il team **SpaceLinguine**, invece, composto da alcuni ragazzi dell'istituto "**Righi**", alcune settimane fa ha vinto – su 160 team partecipanti – il **Campionato del Mondo di Zero Robotics**, organizzato dal **MIT** in collaborazione con **NASA** ed **ESA**, per il controllo delle operazioni a bordo della **Stazione Spaziale Internazionale** di un microsatellite per il supporto agli astronauti.

I due eventi del 21 e 23 febbraio hanno previsto anche una sessione di domande e risposte, immaginando che gli astronauti fossero realmente su Marte e gli studenti in una sala di controllo a terra. In entrambi i casi la sessione di domande da parte degli alunni dei due istituti campani è stata molto soddisfacente. I ragazzi, infatti, hanno posto numerosi quesiti sia sugli aspetti fisiologici che programmatici delle future missioni su Marte, come ad esempio: Quando si potrà andare su Marte? L'uomo potrà contaminare la superficie marziana? Come si potrà vivere ai -62°C di Marte? Quali sono i pericoli dell'esplorazione marziana? In quanti anni potranno esserci colonie marziane o spaziali?

Quanto concretamente le simulazioni a terra contribuiscono ad essere pronti ad andare su Marte?

La vision del **CNS** su questi argomenti è che tra 50 anni si andrà su Marte come e con la frequenza con cui oggi si va in orbita terrestre, e che per questo l'umanità avrà realizzato una "città spaziale", un insediamento nello spazio cis-lunare (ovvero tra la terra e luna) di diverse centinaia di persone. Nell'ottica di utilizzare il **Quarto Ambiente** dell'uomo, l'obiettivo strategico del CNS è di stimolare ed aiutare lo sviluppo dell'astronautica civile, che offrirà mezzi di accesso allo spazio molto più frequenti e quindi economici di quanto non sia oggi, con decine di migliaia di passeggeri l'anno. Il CNS sta studiando una stazione spaziale denominata **SpaceHub** con le funzioni di molo di attracco, hangar di manutenzione e rifornimento, laboratorio spaziale e resort per le 100 persone previste a bordo. Sta supportando anche progetti di mezzi di avvicinamento allo spazio come il **velivolo suborbitale HyPlane** che può lanciare da 80-100km di quota un secondo stadio per la messa in orbita di piccoli satelliti. Ha, inoltre, messo a punto un programma di volo con aerei da turismo (aviazione generale) che, attraverso opportune manovre, consente agli occupanti di provare l'esperienza di essere astronauti anche se solo per pochi secondi, ma a costi bassissimi.

(Fonte: Ufficio Stampa Nikura Srl, 3 marzo 2017) Foto: Nikura Srl

(EdP-mb)

Tags Aerospazio: studenti campani protagonisti del "Mars analog astronaut simulation", Ahmed Loudiyi, Astroekistics Institute, Campionato del Mondo di Zero Robotics, Center for Near Space (CNS), concorso Lab2Moon, Distretto Aerospaziale della Campania, esa, Exosphere Academy, Google Lunar X Prize, IIF, Ilaria Cinelli, istituti "Giordani" di Caserta e "Righi" di Napoli, Italian Institute for the Future (IIF) di Napoli, Mars Academy, Mars Without Borders, MIT, NASA, Natasha C. Braga, Nicholas A. Carlough, simulazione MDRS Crew 158, SpaceLinguine, Stazione Spaziale Internazionale, Susan Jewell, team Space4life, TeamIndus

Like

Share

0

Tweet

G+1

0

Condividi

[lascia un commento](#)

[previous article](#) | [next article](#)

ARTICOLI RELATIVI



Aerospazio: studenti campani protagonisti ...

Mar 03, 2017 | 0

0 COMMENTI

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *



Sei qui Home > > Tempi Digitali > Studenti campani in collegamento con Marte, protagonisti del "Mars Analog Astronaut Simulation"

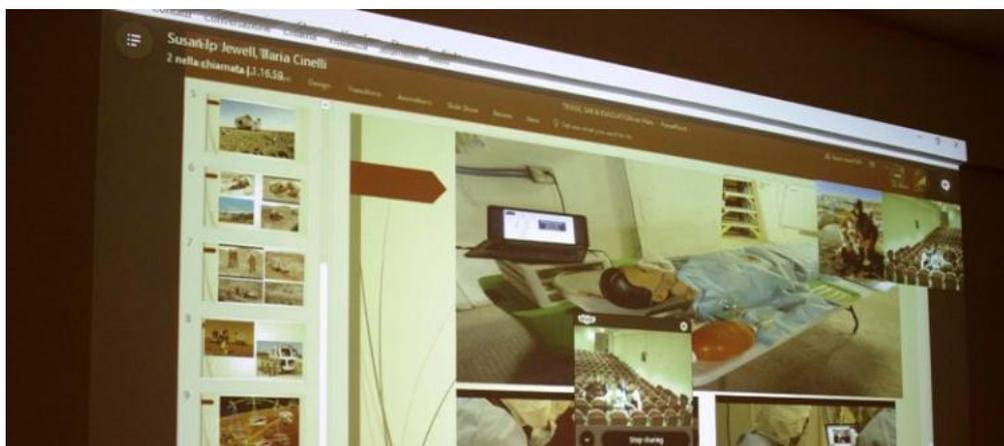
Studenti Campani In Collegamento Con Marte. Protagonisti Del "Mars Analog Astronaut Simulation"

Tempi Digitali

Redazione - 3 marzo 2017 0



120 alunni degli istituti "Giordani" di Caserta e "Righi" di Napoli hanno vissuto un'esperienza formativa unica nel suo genere



Napoli, 3 marzo – **Studenti campani in collegamento con Marte. Il 21 e 23 febbraio scorso** oltre 120 alunni degli istituti "Giordani" di Caserta e "Righi" di Napoli hanno vissuto un'esperienza formativa unica nel suo genere. Sono entrati in collegamento con gli astronauti "analogici" del laboratorio Mars Analog Astronaut Simulation, in Brasile, per la riproduzione dell'habitat marziano.

Un gruppo di quattro 'pionieri' destinato a vivere per una settimana in un ambiente virtuale per simulare le attività operative e scientifiche di una base sul Pianeta rosso. Si tratta dei giovanissimi Ahmed Loudiyi, ingegnere biomedico marocchino di 23 anni, e Natasha C. Braga, 18enne brasiliana appassionata di astronomia, dell'americano Nicholas A. Carlough, fondatore dell'Astroekistics Institute, coordinati dalla comandante professoressa Susan Jewell. I collegamenti hanno visto anche la partecipazione dell'**italiana Ilenia Cinelli, Mars analogue astronaut, laureata a Pisa** e attualmente dottoranda in Irlanda, già ingegnere di missione della simulazione MDRS Crew 158 (2016).

La Jewell ha illustrato agli studenti delle due scuole superiori della Campania le attività in programma, le problematiche tipiche del vivere in una ambiente estremo e poco ospitale, e qualche esperimento particolare. **Un'opportunità offerta ai ragazzi dal Center for Near Space (CNS)**, centro di competenza per lo spazio dell'Italian Institute for the Future (IIF) di Napoli, con il patrocinio del Distretto Aerospaziale della Campania, nell'ambito del recente protocollo di intesa siglato tra la Exosphere Academy e l'IIF e con il contributo di Mars Without Borders e Mars Academy.

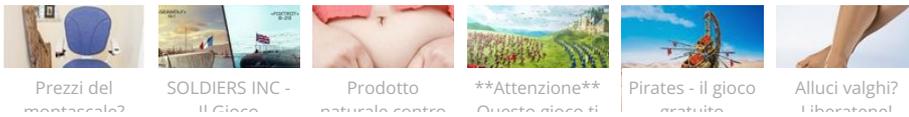
La scelta è caduta sulle due scuole perché entrambe hanno raggiunto **risultati importanti all'interno di prestigiose competizioni internazionali**: una studentessa dell'istituto "Giordani", con il team Space4life, sta concorrendo al **concorso Lab2Moon indetto dall'indiano TeamIndus** per mandare sulla luna un esperimento chiamato RadioShield per verificare la capacità di alcuni batteri di proteggere dalle radiazioni cosmiche. Il gruppo di cui fa parte è già stato preselezionato tra 3.000 team nel mondo e ammesso nella short list dei 10 migliori, dalla quale poi sarà scelto a marzo l'unico esperimento che verrà messo a bordo di una missione che rientra nel quadro del Google Lunar X Prize. Il team SpaceLinguine, invece, composto da alcuni ragazzi dell'**istituto "Righi", alcune settimane fa ha vinto – su 160 team partecipanti – il Campionato del Mondo di Zero Robotics**, organizzato dal MIT in collaborazione con NASA ed ESA, per il controllo delle operazioni a bordo della Stazione Spaziale Internazionale di un microsatellite per il supporto agli astronauti.

I due eventi del 21 e 23 febbraio hanno previsto anche una sessione di domande e risposte, immaginando che gli astronauti fossero realmente su Marte e gli studenti in una sala di controllo a terra. In entrambi i casi la sessione di domande da parte degli alunni dei due istituti campani è stata molto soddisfacente. I ragazzi, infatti, hanno posto numerosi quesiti sia sugli aspetti fisiologici che programmatici delle future missioni su Marte, come ad esempio: Quando si potrà andare su Marte? L'uomo potrà contaminare la superficie

La vision del CNS su questi argomenti è che **tra 50 anni si andrà su Marte come e con la frequenza con cui oggi si va in orbita terrestre**, e che per questo l'umanità avrà realizzato una "città spaziale", un insediamento nello spazio cis-lunare (ovvero tra la terra e luna) di diverse centinaia di persone. Nell'ottica di utilizzare il Quarto Ambiente dell'uomo, l'obiettivo strategico del CNS è di stimolare ed aiutare lo sviluppo dell'Aeronautica Civile, che offrirà mezzi di accesso allo spazio molto più frequenti e quindi economici di quanto non sia oggi, con decine di migliaia di passeggeri l'anno. **Il CNS sta studiando una stazione spaziale denominata SpaceHub con le funzioni di molo di attracco, hangar di manutenzione e rifornimento, laboratorio spaziale e resort per le 100 persone previste a bordo.** Sta supportando anche progetti di mezzi di avvicinamento allo spazio come il velivolo suborbitale HyPlane che può lanciare da 80-100km di quota un secondo stadio per la messa in orbita di piccoli satelliti. Ha, inoltre, messo a punto un programma di volo con aerei da turismo (aviazione generale) che, attraverso opportune manovre, consente agli occupanti di provare l'esperienza di essere astronauti anche se solo per pochi secondi, ma a costi bassissimi.



Guarda anche



LWL

Tagged astronauti Marte Nasa studenti

← Furbetti Del Cartellino, Indagata Mariella Corvino Direttore Sanitario ... A Paestum Per Una Domenica All'insegna Dell'arte, La Storia E La Nat... →

Lascia un commento

Social connect:

Comment *

Name *

Email Address *

Website

Commento all'articolo



Guarda anche



(<http://www.napolitan.it/>)

HAI BISOGNO DI UN SITO WEB?

Il top a prezzi **imbattibili** www.baronewebdesign.com

(<http://www.baronewebdesign.com/>)

Go to...

STUDENTI CAMPANI PROTAGONISTI DEL “COLLEGAMENTO CON MARTE” GRAZIE AL “MARS ANALOG ASTRONAUT SIMULATION”

di Redazione Napolitan (<http://www.napolitan.it/author/redazione/>) / 0 Commenti (<http://www.napolitan.it/2017/03/03/60789/studenti-campani-protagonisti-del-collegamento-marte-grazie-al-mars-analog-astronaut-simulation/#respond>) / 3 Visite / 3 marzo, 2017

(<http://www.napolitan.it/2017/03/03/60789/>)



Redazione
Napolitan

(<http://www.napolitan.it/author/redazione/>)



Studenti campani in collegamento con Marte. Il 21 e 23 febbraio scorso oltre 120 alunni degli istituti “Giordani” di Caserta e “Righi” di Napoli hanno vissuto un’esperienza formativa unica nel suo genere. Sono entrati in collegamento con gli astronauti “analogici” del laboratorio Mars Analog Astronaut Simulation, in Brasile, per la riproduzione dell’habitat marziano.

Un gruppo di quattro ‘pionieri’ destinato a vivere per una settimana in un ambiente virtuale per simulare le attività operative e scientifiche di una base sul

Pianeta rosso. Si tratta dei giovanissimi Ahmed Loudiyi, ingegnere biomedico marocchino di 23 anni, e Natasha C. Braga, 18enne brasiliana appassionata di astronomia, dell’americano Nicholas A. Carlough, fondatore dell’Astroekistics Institute, coordinati dalla comandante professoressa Susan Jewell. I collegamenti hanno visto anche la partecipazione dell’italiana **Ilaria Cinelli, Mars analogue astronaut, laureata a Pisa** e attualmente dottoranda in Irlanda, già ingegnere di missione della simulazione MDRS Crew 158 (2016).

La Jewell ha illustrato agli studenti delle due scuole superiori della Campania le attività in programma, le problematiche tipiche del vivere in un ambiente estremo e poco ospitale, e qualche esperimento particolare. **Un’opportunità offerta ai ragazzi dal Center for Near Space (CNS)**, centro di competenza per lo spazio dell’Italian Institute for the Future (IIF) di Napoli, con il patrocinio del Distretto Aerospaziale della Campania, nell’ambito del recente protocollo di intesa siglato tra la Exosphere Academy e l’IIF e con il contributo di Mars Without Borders e Mars Academy.

La scelta è caduta sulle due scuole perché entrambe hanno raggiunto **risultati importanti all’interno di prestigiose competizioni internazionali**: una studentessa dell’istituto “Giordani”, con il team Space4life, sta concorrendo al **concorso Lab2Moon indetto dall’indiano TeamIndus** per mandare sulla luna un esperimento chiamato RadioShield per verificare la capacità di alcuni batteri di proteggere dalle radiazioni cosmiche. Il gruppo di cui fa parte è già stato preselezionato tra 3.000 team nel mondo e ammesso nella short list dei 10 migliori, dalla quale poi sarà scelto a marzo l’unico esperimento che verrà messo a bordo di una missione che rientra nel quadro del Google Lunar X Prize. Il team SpaceLinguine, invece, composto da alcuni ragazzi dell’istituto “Righi”, **alcune settimane fa ha vinto – su 160 team partecipanti – il Campionato del Mondo di Zero Robotics**, organizzato dal MIT in collaborazione con NASA ed ESA, per il controllo delle operazioni a bordo della Stazione Spaziale Internazionale di un microsatellite per il supporto agli astronauti.

I due eventi del 21 e 23 febbraio hanno previsto anche una sessione di domande e risposte, immaginando che gli astronauti fossero realmente su Marte e gli studenti in una sala di controllo a terra. In entrambi i casi la sessione di domande da parte degli alunni dei due istituti campani è stata molto soddisfacente. I ragazzi, infatti, hanno posto numerosi quesiti sia sugli aspetti fisiologici che programmatici delle future missioni su Marte, come ad esempio: Quando si potrà andare su Marte? L’uomo potrà contaminare la superficie marziana? Come si potrà vivere ai -62°C di Marte? Quali sono i pericoli dell’esplorazione marziana? In quanti anni potranno esserci colonie marziane o spaziali? Quanto concretamente le simulazioni a terra contribuiscono ad essere pronti ad andare su Marte?

La vision del CNS su questi argomenti è che **tra 50 anni si andrà su Marte come e con la frequenza con cui oggi si va in orbita terrestre**, e che per questo l’umanità avrà realizzato una **“città spaziale”**, un insediamento nello spazio cis-lunare (ovvero tra la terra e luna) di diverse centinaia di persone. Nell’ottica di utilizzare il Quarto Ambiente dell’uomo, l’obiettivo strategico del CNS è di stimolare ed aiutare lo sviluppo dell’Aeronautica Civile, che offrirà mezzi di accesso allo spazio molto più frequenti e quindi economici di quanto non sia oggi, con decine di migliaia di passeggeri l’anno. **Il CNS sta studiando una stazione spaziale denominata SpaceHub con le funzioni di molo di attracco, hangar di manutenzione e rifornimento, laboratorio spaziale e**

resort per le 100 persone previste a bordo. Sta supportando anche progetti di mezzi di avvicinamento allo spazio come il velivolo suborbitale HyPlane che può lanciare da 80-100km di quota un secondo stadio per la messa in orbita di piccoli satelliti. Ha, inoltre, messo a punto un programma di volo con aerei da turismo (aviazione generale) che, attraverso opportune manovre, consente agli occupanti di provare l'esperienza di essere astronauti anche se solo per pochi secondi, ma a costi bassissimi.

Ads by immobiliare.it



Napoli - Appartamento

4 locali - 90m²

€ 219 000

Napoli - Attico / Mansarda

+5 locali - 282m²

€ 950 000

Napoli - Attico / Mansarda

+5 locali - 600m²

Condividi su:     

IL TUO COMMENTO

Email (non sarà pubblicata)

Nome *

Email *

Website

COMMENTA

(mailto:?subject=Studenti campani protagonisti del "collegamento con Marte" grazie al "Mars Analog Astronaut Simulation"&body=http://www.napolitan.it/2017/03/03/60789/studenti-campani-protagonisti-del-collegamento-marte-grazie-al-mars-analog-astronaut-simulation/)

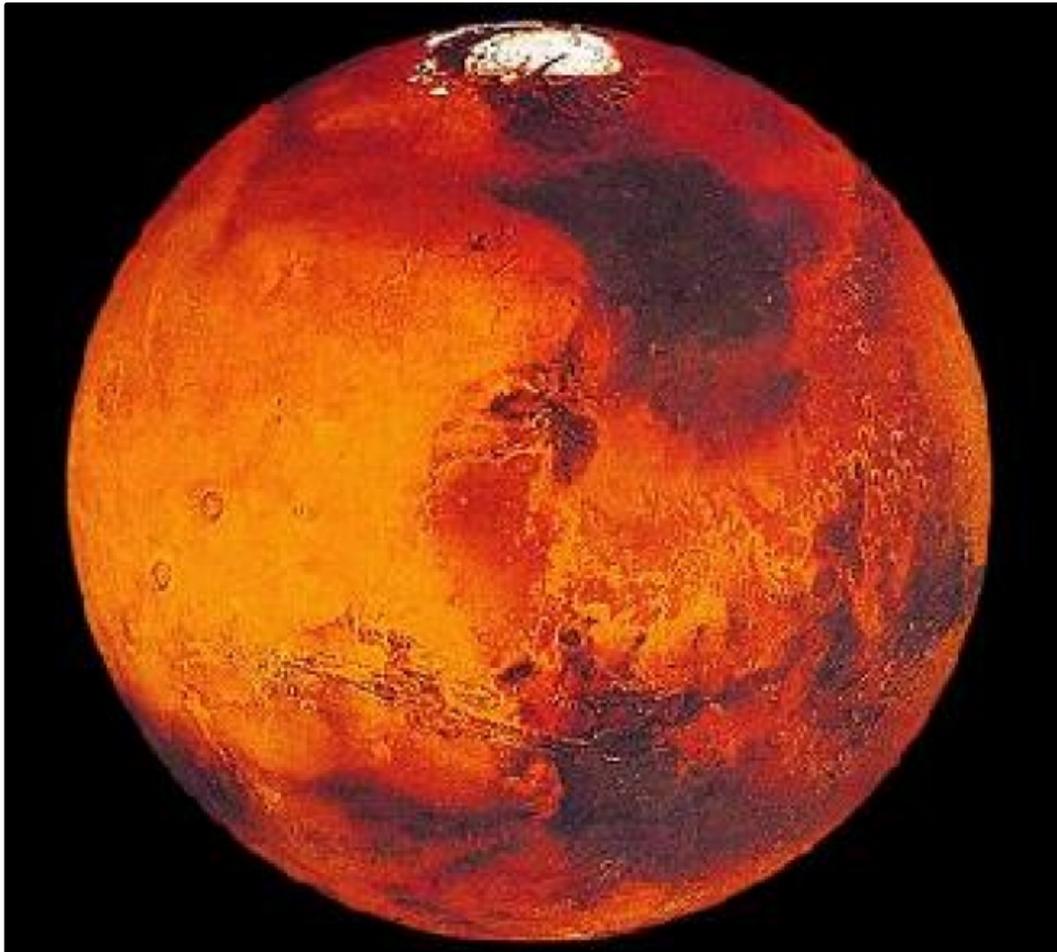
Caserta e Napoli: due scuole campane in "collegamento con Marte"

Scritto da redazione Pubblicato in [Cultura](#) Venerdì, 03 Marzo 2017 16:39

Annuncio chiuso da Google

Int. visual. ann.

Perché questo annuncio? ▶



Codice Promo: PRONTI30

Viaggia dal 13/03 al 10/05

-30%

ACQUISTA FINO AL 06/03 >

Offerta soggetta a condizioni.

.italo

Due scuole italiane in "collegamento con Marte": gli studenti si sono collegati con Ilaria Cinelli, che è stata al comando della missione nel deserto americano dello Utah che ha simulato le condizioni di vita e lavoro su Marte e con l'equipaggio selezionato per un'analogia missione prevista in Brasile.

L'iniziativa è stata organizzata dal Centro per lo spazio vicino (Center for Near Space, Cns), con il patrocinio del Distretto Aerospaziale della Campania (Dac). Nel collegamento con gli studenti degli istituti Francesco Giordani di Caserta e Augusto Righi di Napoli, Ilaria Cinelli ha raccontato i dettagli della simulazione, che si è svolta dal 31 dicembre 2016 al 15 gennaio 2017, nella base del Mars Desert Research Center (Mdrs) di Hanksville, nello Stato americano dello Utah.

Obiettivo della missione, che ha previsto il confinamento di sette componenti dell'equipaggio nella base, è stato lo studio degli effetti prodotti dalla permanenza in un ambiente confinato sulla nutrizione e sull'equilibrio fisiologico.

Gli studenti si sono collegati anche con Susan Jewell, a capo della simulazione "Mars Analog Astronaut Simulation", nella quale è previsto il confinamento di un equipaggio di quattro persone per una settimana in una base a Pedra Branca in Brasile.

Anche in questo caso viene riprodotto un possibile habitat marziano, per simulare le attività operative e scientifiche di una base sul pianeta rosso.

▲	Appartamento, San Lorenzo, Napoli.	Appartamento, S. Lorenzo, Napoli.
▼	190000 €	135000 €



Studenti casertani in collegamento con Marte col Distretto Aerospaziale della Campania

03 / 03 / 2017 Redazione



Caserta -

Studenti campani in collegamento con Marte. Il 21 e 23 febbraio scorso oltre 120 alunni degli istituti "Giordani" di Caserta e "Righi" di Napoli hanno vissuto un'esperienza formativa unica nel suo genere. Sono entrati in collegamento con gli astronauti "analogici" del laboratorio Mars Analog Astronaut Simulation, in Brasile, per la riproduzione dell'habitat marziano. Un gruppo di quattro 'pionieri' destinato a vivere per una settimana in un ambiente virtuale per simulare le attività operative e scientifiche di una base sul Pianeta rosso. Si tratta dei giovanissimi Ahmed Louidiyi, ingegnere biomedico marocchino di 23 anni, e Natasha C. Braga, 18enne brasiliana appassionata di astronomia, dell'americano Nicholas A. Carlough, fondatore dell'Astroekistics Institute, coordinati dalla comandante professoressa Susan Jewell. I collegamenti hanno visto anche la partecipazione dell'italiana Ilaria Cinelli, Mars analogue astronaut, laureata a Pisa e attualmente dottoranda in Irlanda, già ingegnere di missione della simulazione MDRS Crew 158 (2016). La Jewell ha illustrato agli studenti delle due scuole superiori della Campania le attività in programma, le problematiche tipiche del vivere in un ambiente estremo e poco ospitale, e qualche esperimento particolare. Un'opportunità offerta ai ragazzi dal Center for Near Space (CNS), centro di competenza per lo spazio dell'Italian Institute for the Future (IIF) di Napoli, con il patrocinio del Distretto Aerospaziale della Campania, nell'ambito del recente protocollo di intesa siglato tra la Exosphere Academy e l'IIF e con il contributo di Mars Without Borders e Mars Academy. La scelta è caduta sulle due scuole perché entrambe hanno raggiunto risultati importanti all'interno di prestigiose competizioni internazionali: una studentessa dell'istituto "Giordani", con il team Space4life, sta concorrendo al concorso Lab2Moon indetto dal indiano TeamIndus per mandare sulla luna un esperimento chiamato RadioShield per verificare la capacità di alcuni batteri di proteggere dalle radiazioni cosmiche. Il gruppo di cui fa parte è già stato preselezionato tra 3.000 team nel mondo e ammesso nella short list dei 10 migliori, dalla quale poi sarà scelto a marzo l'unico esperimento che verrà messo a bordo di una missione che rientra nel quadro del Google Lunar X Prize. Il team SpaceLinguine, invece, composto da alcuni ragazzi dell'istituto "Righi", alcune settimane fa ha vinto – su 160 team partecipanti – il Campionato del Mondo di Zero Robotics, organizzato dal MIT in collaborazione con NASA ed ESA, per il controllo delle operazioni a bordo della Stazione Spaziale Internazionale di un microsatellite per il supporto agli astronauti. I due eventi del 21 e 23 febbraio hanno previsto anche una sessione di domande e risposte, immaginando che gli astronauti fossero realmente su Marte e gli studenti in una sala di controllo a terra. In entrambi i casi la sessione di domande da parte degli alunni dei due istituti campani è stata molto soddisfacente. I ragazzi, infatti, hanno posto numerosi quesiti sia sugli aspetti fisiologici che programmatici delle future missioni su Marte, come ad esempio: Quando si potrà andare su Marte? L'uomo potrà contaminare la superficie marziana? Come si potrà vivere ai -62°C di Marte? Quali sono i pericoli dell'esplorazione marziana? In quanti anni potranno esserci colonie marziane o spaziali? Quanto concretamente le simulazioni a terra contribuiscono ad essere pronti ad andare su Marte? La vision del CNS su

questi argomenti è che tra 50 anni si andrà su Marte come e con la frequenza con cui oggi si va in orbita terrestre, e che per questo l'umanità avrà realizzato una "città spaziale", un insediamento nello spazio cis-lunare (ovvero tra la terra e luna) di diverse centinaia di persone. Nell'ottica di utilizzare il Quarto Ambiente dell'uomo, l'obiettivo strategico del CNS è di stimolare ed aiutare lo sviluppo dell'Aeronautica Civile, che offrirà mezzi di accesso allo spazio molto più frequenti e quindi economici di quanto non sia oggi, con decine di migliaia di passeggeri l'anno. Il CNS sta studiando una stazione spaziale denominata SpaceHub con le funzioni di molo di attracco, hangar di manutenzione e rifornimento, laboratorio spaziale e resort per le 100 persone previste a bordo. Sta supportando anche progetti di mezzi di avvicinamento allo spazio come il velivolo suborbitale HyPlane che può lanciare da 80-100km di quota un secondo stadio per la messa in orbita di piccoli satelliti. Ha, inoltre, messo a punto un programma di volo con aerei da turismo (aviazione generale) che, attraverso opportune manovre, consente agli occupanti di provare l'esperienza di essere astronauti anche se solo per pochi secondi, ma a costi bassissimi.

© Riproduzione Riservata

Aerospazio, gli studenti degli istituti "Giordani" di Caserta e "Righi" di Napoli in collegamento con il "Mars Analog Astronaut Simulation"

redazione

in News 3 marzo 2017 78 Visite



Studenti campani in collegamento con Marte. Il 21 e 23 febbraio scorso oltre 120 alunni degli istituti "Giordani" di Caserta e "Righi" di Napoli hanno vissuto un'esperienza formativa unica nel suo genere. Sono entrati in collegamento con gli astronauti "analogici" del laboratorio "Mars Analog Astronaut Simulation", in Brasile, per la riproduzione dell'habitat marziano. Un gruppo di quattro 'pionieri' destinato a vivere per una settimana in un ambiente virtuale per simulare le attività operative e scientifiche di una base sul Pianeta rosso. Si tratta dei giovanissimi Ahmed

Louidiyi, ingegnere biomedico marocchino di 23 anni, e Natasha C. Braga, 18enne brasiliana appassionata di astronomia, dell'americano Nicholas A. Carrough, fondatore dell'Astroekistics Institute, coordinati dalla comandante professoressa Susan Jewell. I collegamenti hanno visto anche la partecipazione dell'italiana Ilaria Cinelli, Mars analogue astronaut, laureata a Pisa e attualmente dottoranda in Irlanda, già ingegnere di missione della simulazione MDRS Crew 158 (2016). La Jewell ha illustrato agli studenti delle due scuole superiori della Campania le attività in programma, le problematiche tipiche del vivere in una ambiente estremo e poco ospitale, e qualche esperimento particolare. Un'opportunità offerta ai ragazzi dal Center for Near Space (CNS), centro di competenza per lo spazio dell'Italian Institute for the Future (IIF) di Napoli, con il patrocinio del Distretto Aerospaziale della Campania, nell'ambito del recente protocollo di intesa siglato tra la Exosphere Academy e l'IIF e con il contributo di Mars Without Borders e Mars Academy. La scelta è caduta sulle due scuole perché entrambe hanno raggiunto risultati importanti all'interno di prestigiose competizioni internazionali: una studentessa dell'istituto "Giordani", con il team Space4life, sta concorrendo al concorso Lab2Moon indetto dal indiano TeamIndus per mandare sulla luna un esperimento chiamato RadioShield per verificare la capacità di alcuni batteri di proteggere dalle radiazioni cosmiche. Il gruppo di cui fa parte è già stato preselezionato tra 3.000 team nel mondo e ammesso nella short list dei 10 migliori, dalla quale poi sarà scelto a marzo l'unico esperimento che verrà messo a bordo di una missione che rientra nel quadro del Google Lunar X Prize. Il team SpaceLinguine, invece, composto da alcuni ragazzi dell'istituto "Righi", alcune settimane fa ha vinto – su 160 team partecipanti – il Campionato del Mondo di Zero Robotics, organizzato dal MIT in collaborazione con NASA ed ESA, per il controllo delle operazioni a bordo della Stazione Spaziale Internazionale di un microsatellite per il supporto agli astronauti. I due eventi del 21 e 23 febbraio hanno previsto anche una sessione di domande e risposte, immaginando che gli astronauti fossero realmente su Marte e gli studenti in una sala di controllo a terra. In entrambi i casi la sessione di domande da parte degli alunni dei due istituti campani è stata molto soddisfacente. I ragazzi, infatti, hanno posto numerosi quesiti sia sugli aspetti fisiologici che programmatici delle future missioni su Marte, come ad esempio: Quando si potrà andare su Marte? L'uomo potrà contaminare la superficie marziana? Come si potrà vivere ai -62°C di Marte? Quali sono i pericoli dell'esplorazione marziana? In quanti anni potranno esserci colonie marziane o spaziali? Quanto concretamente le simulazioni a terra contribuiscono ad essere pronti ad andare su Marte? La vision del CNS su questi argomenti è che tra 50 anni si andrà su Marte come e con la frequenza con cui oggi si va in orbita terrestre, e che per questo l'umanità avrà realizzato una "città spaziale", un insediamento nello spazio cis-lunare (ovvero tra la terra e luna) di diverse centinaia di persone. Nell'ottica di utilizzare il Quarto Ambiente dell'uomo, l'obiettivo strategico del CNS è di stimolare ed aiutare lo sviluppo dell'Astronautica Civile, che offrirà mezzi di accesso allo spazio molto più frequenti e quindi economici di quanto non sia oggi, con decine di migliaia di passeggeri l'anno. Il CNS sta studiando una stazione spaziale denominata SpaceHub con le funzioni di molo di attracco, hangar di manutenzione e rifornimento, laboratorio spaziale e resort per le 100 persone previste a bordo. Sta supportando anche progetti di mezzi di avvicinamento allo spazio come il velivolo suborbitale HyPlane che può lanciare da 80-100km di quota un secondo stadio per la messa in orbita di piccoli satelliti. Ha, inoltre, messo a punto un programma di volo con aerei da turismo (aviazione generale) che, attraverso opportune manovre, consente agli occupanti di provare l'esperienza di essere astronauti anche se solo per pochi secondi, ma a costi bassissimi.

Officine Produzione Serramenti

Lavaglia & Ponso s.r.l.



Via San Vito Sanza (SA)
tel. fax 0975.322787 cell. 348307000 347922569
www.lavagliaeponso.it
mail: info@lavagliaeponso.it



CATEGORIE

- Cronaca
- Cultura
- Economia
- Editoriale
- In Primo Piano
- L'intervista
- L'opinione
- Motori
- News
- Politica
- Salute
- Senza categoria
- Spettacoli
- Sport
- Web TV

ARCHIVI

Archivi



Ultimi articoli

I più letti



Al via il progetto Home Care Premium 2017 – Assistenza Domiciliare per dipendenti e pensionati pubblici
 6 marzo 2017



Sanità – Atto aziendale, priorità per l'ospedale di Polla. Appello della Uil Fpl all'Asl Salerno.
 6 marzo 2017



Edilizia – In 4 anni di crisi perse 194mila imprese e 800mila addetti
 6 marzo 2017



Fisco – Il costo dei dipendenti è quasi doppio dello stipendio erogato
 6 marzo 2017



A Pagani (SA) la Finanza sequestra oltre centomila articoli illegali.
 6 marzo 2017

SEGUICI SU FACEBOOK

Quasimezzogiorno Ag...
 3726 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Piace a 4 amici

VIDEO



INT_ANGELO_DE LUCA_RIFORMA_BCC_072016_1

from **valcomunicazioni**

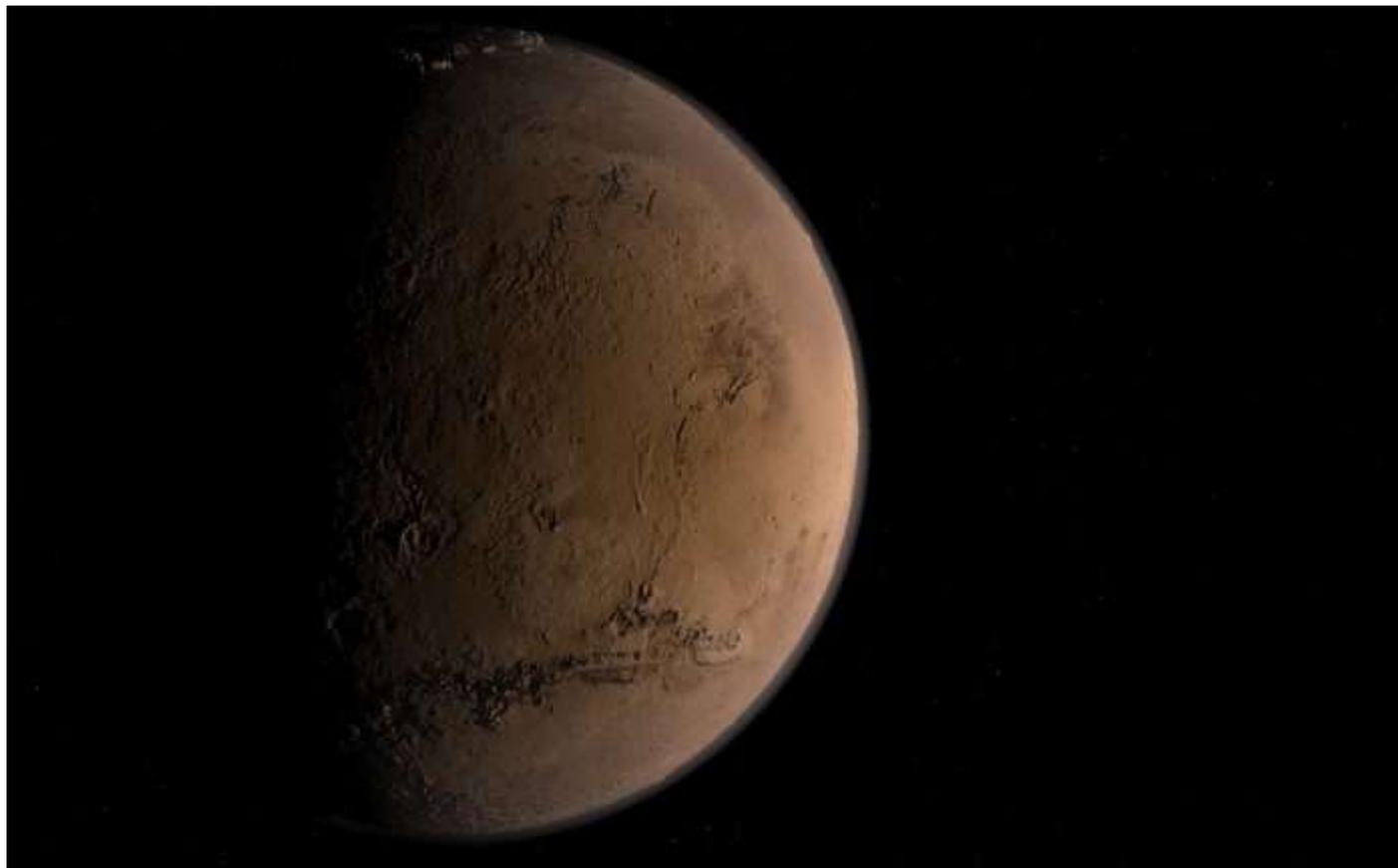
03:40



Tweet

Campania: due scuole superiori "In collegamento con Marte"

Di **Redazione Costiera** - 3 Mar 2017



Un progetto stellare che ha visto come protagonisti due istituti superiori della **Campania**. Per la precisione si tratta delle scuole "Francesco Giordani" di Caserta e "Augusto Righi" di Napoli.

Gli studenti dei due istituti hanno avuto il privilegio di collegarsi con Ilaria Cinelli, che è stata al comando della missione nel deserto americano dello Utah che ha simulato le condizioni di vita e lavoro su Marte e con l'equipaggio selezionato per un'analogia missione prevista in Brasile.

L'iniziativa è stata organizzata dal Center for Near Space, Cns, con il patrocinio del Distretto Aerospaziale della Campania. Ilaria Cinelli ha raccontato i dettagli della simulazione, che si è svolta dal 31 dicembre 2016 al 15 gennaio 2017, nella base del Mars Desert Research Center di Hanksville, nello Stato americano dello Utah.

L'obiettivo della missione, che ha previsto il confinamento di sette componenti dell'equipaggio nella base, è stato lo studio degli effetti prodotti dalla permanenza in

un ambiente confinato sulla nutrizione e sull'equilibrio fisiologico.

Un grande privilegio per i giovani delle due scuole della Campania che hanno potuto scoprire i segreti degli astronauti e capire da vicino cosa rappresenta Marte nel nostro sistema solare.

Ovviamente entusiasti i giovani che incuriositi da una delle figure più appassionanti e suggestive della società, hanno posto molte domande alla Cinelli, che con grande entusiasmo ha raccontato nel dettaglio cosa ha realizzato nei mesi scorsi, senza dimenticare di gettare uno sguardo al futuro.

Gli studenti dei due istituti della Campania si sono anche collegati con Susan Jewell, a capo della simulazione "Mars Analog Astronaut Simulation", nella quale è previsto il confinamento di un equipaggio di quattro persone per una settimana in una base a Pedra Branca in Brasile. Anche in questo caso viene riprodotto un possibile habitat marziano, per simulare le attività operative e scientifiche di una base sul pianeta rosso.



QUESTO SITO WEB UTILIZZA I COOKIE PER MIGLIORARE LA NAVIGAZIONE. UTILIZZANDO IL SITO SI INTENDE ACCETTATA LA COOKIE POLICY.



Informazione

Spettacolo

Attualità

Turismo

lo Strillo - periodico d'informazione, turismo, ed attualità

Cerca nel sito

- [Home](#)
- [Chi siamo](#)
- [La Redazione](#)
- [Contatti](#)
- [Pubblicità](#)
- [Abbonamenti](#)
- [Dove acquistare](#)

Tu sei qui:

- [Home](#)
- Notizie - [Attualità](#)
- AEROSPAZIO: STUDENTI CAMPANI PROTAGONISTI DEL "MARS ANALOG ASTRONAUT SIMULATION"
-  [I feed RSS](#)
-  [Stampa](#)
-  [Mappa del sito](#)
-  [Facebook](#)
-  [Twitter](#)

AEROSPAZIO: STUDENTI CAMPANI PROTAGONISTI DEL "MARS ANALOG ASTRONAUT SIMULATION"

Data pubblicazione: 03-03-2017



Studenti campani in collegamento con Marte. Il 21 e 23 febbraio scorso oltre 120 alunni degli istituti "Giordani" di Caserta e "Righi" di Napoli hanno vissuto un'esperienza formativa unica nel suo genere. Sono entrati in collegamento con gli astronauti "analogici" del laboratorio Mars Analog Astronaut Simulation, in Brasile, per la riproduzione dell'habitat marziano. Un gruppo di quattro 'pionieri' destinato a vivere per una settimana in un ambiente virtuale per simulare le attività operative e scientifiche di una base sul Pianeta rosso. Si tratta dei giovanissimi Ahmed Louidiyi, ingegnere biomedico marocchino di 23 anni, e Natasha C. Braga, 18enne brasiliana appassionata di astronomia, dell'americano Nicholas A. Carlough, fondatore dell'Astroekistics Institute, coordinati dalla comandante professoressa Susan Jewell. I collegamenti hanno visto anche la partecipazione dell'italiana Ilaria Cinelli, Mars analogue astronaut, laureata a Pisa e attualmente dottoranda in Irlanda, già ingegnere di missione della simulazione MDRS Crew 158 (2016). La Jewell ha illustrato agli studenti delle due scuole superiori della Campania le attività in programma, le problematiche tipiche del vivere in una ambiente estremo e poco ospitale, e qualche esperimento particolare. Un'opportunità offerta ai ragazzi dal Center for Near Space (CNS), centro di competenza per lo spazio dell'Italian Institute for the Future (IIF) di Napoli, con il patrocinio del Distretto Aerospaziale della Campania, nell'ambito del recente protocollo di intesa siglato tra la Exosphere Academy e l'IIF e con il contributo di Mars Without Borders e Mars Academy. La scelta è caduta sulle due scuole perché entrambe hanno raggiunto risultati importanti all'interno di prestigiose competizioni internazionali: una studentessa dell'istituto "Giordani", con il team Space4life, sta concorrendo al concorso Lab2Moon indetto dal indiano TeamIndus per mandare sulla luna un esperimento chiamato RadioShield per verificare la capacità di alcuni batteri di proteggere dalle radiazioni cosmiche. Il gruppo di cui fa parte è già stato preselezionato tra 3.000 team nel mondo e ammesso nella short list dei 10 migliori, dalla quale poi sarà scelto a marzo l'unico esperimento che verrà messo a bordo di una missione che rientra nel quadro del Google Lunar X Prize. Il team SpaceLinguine, invece, composto da alcuni ragazzi dell'istituto "Righi", alcune settimane fa ha vinto – su 160 team partecipanti – il Campionato del Mondo di Zero Robotics, organizzato dal MIT in collaborazione con NASA ed ESA, per il controllo delle operazioni a bordo della Stazione Spaziale Internazionale di un microsatellite per il supporto agli astronauti.

I due eventi del 21 e 23 febbraio hanno previsto anche una sessione di domande e risposte, immaginando che gli astronauti fossero realmente su Marte e gli studenti in una sala di controllo a terra. In entrambi i casi la sessione di domande da parte degli alunni dei due istituti campani è stata molto soddisfacente. I ragazzi, infatti, hanno posto numerosi quesiti sia sugli aspetti fisiologici che programmatici delle future missioni su Marte, come ad esempio: Quando si potrà andare su Marte? L'uomo potrà contaminare la superficie marziana? Come si potrà vivere ai -62°C di Marte? Quali sono i pericoli dell'esplorazione marziana? In quanti anni potranno esserci colonie marziane o spaziali? Quanto concretamente le simulazioni a terra contribuiscono ad essere pronti ad andare su Marte?

La vision del CNS su questi argomenti è che tra 50 anni si andrà su Marte come e con la frequenza con cui oggi si va in orbita terrestre, e che per questo l'umanità avrà realizzato una "città spaziale", un insediamento nello spazio cis-lunare (ovvero tra la terra e luna) di diverse centinaia di persone. Nell'ottica di utilizzare il Quarto Ambiente dell'uomo, l'obiettivo strategico del CNS è di stimolare ed aiutare lo sviluppo dell'Aeronautica Civile, che offrirà mezzi di accesso allo spazio molto più frequenti e quindi economici di quanto non sia oggi, con decine di migliaia di passeggeri l'anno. Il CNS sta studiando una stazione spaziale denominata SpaceHub con le funzioni di molo di attracco, hangar di manutenzione e rifornimento, laboratorio spaziale e resort per le 100 persone previste a bordo. Sta supportando anche progetti di mezzi di avvicinamento allo spazio come il velivolo suborbitale HyPlane che può lanciare da 80-100km di quota un secondo stadio per la messa in orbita di piccoli satelliti. Ha, inoltre, messo a punto un programma di volo con aerei da turismo (aviazione generale) che, attraverso opportune manovre, consente agli occupanti di provare l'esperienza di essere astronauti anche se solo per pochi secondi, ma a costi bassissimi.

